

**A voi tutti che cercate la pace
PACE !**

Vi invito, all'inizio di questo nuovo anno , a riflettere e a pregare sulla dimensione economica della pace, ponendoci una domanda molto seria : il nostro denaro finanzia la guerra o sostiene la pace ?

Le spese militari nel 2013 sono state stimate dallo SIPRI (Stockholm International Peace Research Institute), approssimativamente 1747 miliardi di dollari ; che rappresenta il 2,4% delo PIL, pari a 248 dollari per ogni abitante del pianeta. Lo stesso istituto ha additato le dieci piú importanti compagnie di produzione nel 2012 : Lockheed Martin (US\$ 36 milioni), Boeing (US\$ 27,61 milioni), BAE Systems UK (US\$ 26,85 milioni), Raytheon (US\$ 22,50 milioni), General Dynamics (US\$ 20,94 milioni), Northrop Grumman (US\$ 19,4 milioni), EADS Trans-Europe (US\$ 15,4 milioni), United Technologies (US\$ 13,46 milioni), Finmeccanica-Italy (US\$ 12,53 milioni), L3 communications (US\$ 10,84 milioni). Di fronte a questa realtà, la domanda che non possiamo eludere, è da chi queste compagnie sono appoggiate. Chi sono gli investitori ?

C'è un consenso che comincia ad imporsi nelle banche e nei fondi d'investimento del mondo intero, di escludere totalmente dalle loro operazioni finanziarie le imprese che hanno rapporti con le industrie delle armi. Troviamo questo impegno etico nella banca neerlandese ASN Bank, nella banca italiana Banca Etica o la compagnia di assicurazione elvetica Folksam, che si proibisce ogni investimento e finanziamento in società implicate nella fabbrica, la distribuzione, o il commercio di armi.

Anche se si tratta di un piccolo numero d'istituzioni, questo disinvestimento può avere un impatto significativo sull'orientazione strategica di una società. Le firme che continuano ad investire nell'armamento, cominciano a prendere coscienza che saranno considerate loro stesse come illegittime, o come un brutto oggetto d'investimento. ([http://www.bastamag.net/L-industrie-des armes-nucleaires](http://www.bastamag.net/L-industrie-des-armes-nucleaires) ; <http://www.paxforpeace.nl/home>).

Il medesimo orientamento si riscontra nello sviluppo dell'equo commercio : la gente vuole essere sicura che le merci che compra non siano il guadagno dello sfruttamento della miseria umana e che il denaro possa contribuire allo sviluppo umano piuttosto che all'arricchimento di quelli che possiedono già troppo.

Affinchè possa crescere nella coscienza dell'umanità questa dimensione etica dell'economia, preghiamo il Signore :

Signore, Dio di Pace, i tuoi Profeti hanno annunciato che un giorno le spade saranno trasformate in vomeri e le lance in spade (Is 2,4), noi ti supplichiamo di non ritardare il compimento di queste parole. Che il senso dell'etica guidi le persone nell'utilizzazione del loro denaro e che le industrie della guerra non trovino piú appoggio finanziario. Così la terra intera, l'opera delle tue mani, vivrà nella pace che tu ci auguri. AMEN

Buon Anno !

Fratello Iréné Rezende Guimarães
Monaco Benedettino dell'Abbaye de Tournay -France